

## **PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE**

**aa.ss. 2022-2025**

Il Piano Triennale di Formazione del personale docente dell'IC Maccarese prevederà iniziative formative coerenti con i risultati del RAV e quindi con il PdM, con il PTOF e il Piano Nazionale della Formazione del personale docente.

Il Piano sarà scandito da piani di carattere annuale che prevederanno azioni concretamente perseguibili e rendicontabili. Nei momenti di revisione annuale del PTOF potranno essere incluse nel precedente elenco altre aree di formazione e altre iniziative di aggiornamento a livello nazionale, regionale e provinciale, a cui l'Istituto deciderà di aderire. Sarà possibile inoltre per i docenti proporre percorsi di formazione individuali, svolti presso enti accreditati alla formazione dei docenti dal MIUR, su tematiche coerenti con quelle previste dal Piano di istituto. Le competenze pregresse e le nuove attività di formazione concorreranno alla formazione di un Portfolio personale del docente, inteso come «sistema di autovalutazione della propria formazione» (nota MIUR prot. 35 del 07-01-2015 e PNFD).

Ambiti di intervento del Piano Triennale della Formazione del personale docente correlati alle priorità del PNF:

### **• DIDATTICA DELLE COMPETENZE**

Una delle priorità del PNF è l'innovazione didattica. In tale ambito le iniziative formative della scuola riguarderanno la didattica delle competenze, le metodologie didattiche laboratoriali come il debate, la scuola bottega, la robotica educativa, il coding. In particolare la didattica delle competenze risponde ad un nuovo paradigma educativo, che segna il passaggio dalla centralità dell'insegnamento alla centralità dell'apprendimento e quindi dell'allievo. La formazione in tale ambito promuoverà l'utilizzo di compiti di realtà e di rubriche di valutazione, l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento formali e informali commisurati alle caratteristiche degli allievi per renderli protagonisti della costruzione del loro sapere.

### **• TIC E NUOVE COMPETENZE DIGITALI**

Altra area di intervento è quella delle competenze digitali, poiché la creazione di nuovi ambienti di apprendimento orientati alla maturazione delle competenze non può prescindere dall'utilizzo delle tecnologie digitali, come evidenziato dalla legge 107/2015. In particolare, diventa rilevante la formazione sul coding per i docenti di ogni ordine di scuola, nonché sulla robotica educativa.

### **• COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**

Nella società della globalizzazione e nel contesto di opportunità educative e formative offerte dall'Unione Europea con il Programma Erasmus Plus è fondamentale conoscere più di una lingua straniera.

### **• EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

L'affermarsi di una società multietnica impone il confronto con altre lingue e culture, nonché scambi con paesi europei ed extraeuropei, soprattutto in considerazione dell'accentuarsi dei flussi migratori negli ultimi anni e dell'incremento di allievi stranieri nell'Istituto.

• **COMPETENZE DI CITTADINANZA**

In tale ambito lo scopo dei corsi sarà quello di garantire la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di attuare i protocolli di accoglienza, l'alfabetizzazione e la mediazione culturale, ma anche consolidare le competenze glottodidattiche per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) e promuovere una corretta valutazione delle competenze degli allievi stranieri.

• **VALUTAZIONE DIDATTICA E DI SISTEMA**

Le iniziative di tale ambito riguarderanno sia la valutazione degli apprendimenti degli allievi sia l'autovalutazione di Istituto e il piano di miglioramento. Le iniziative dedicate alla valutazione didattica ne cureranno la dimensione formativa e quella sommativa, nonché compiti di realtà, valutazione autentica e certificazione delle competenze. La valutazione della scuola avrà come focus l'autovalutazione, il monitoraggio, i processi, i piani di miglioramento, la rendicontazione e il bilancio sociale.

• **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

Saranno realizzati corsi di formazione destinati alle figure di staff per promuovere una leadership diffusa, la crescita professionale e il lavoro collaborativo dei docenti, anche al fine di introdurre a scuola nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di particolari aree di lavoro). Sarà prevista una formazione specifica per coloro che costituiscono l'organigramma della sicurezza, ai sensi del d.lgs. 81/2008, anche con interventi mirati alla prevenzione del burnout.

• **INCLUSIONE**

Le iniziative di tale ambito dovranno prevedere la formazione relativa ai DSA, in particolare la dislessia. Sarà rivolta soprattutto al gruppo di lavoro per l'inclusione, funzioni strumentali per l'inclusione, coordinatori di classe, docenti di italiano e matematica.

• **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica rende indispensabile la formazione in tale ambito per la progettazione di UdA interdisciplinari di istituto tali da realizzare un curriculum verticale di istituto.

**PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

Per prevenire condotte negative e promuovere il benessere in età giovanile, sono necessari corsi che consentano ai docenti di orientare l'azione educativa verso l'utilizzo delle life skills individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ossia quelle competenze trasversali che gli individui sviluppano nel corso della vita come le capacità di decision making e problem solving, di gestione delle emozioni e dello stress, sviluppo di autoconsapevolezza, empatia, creatività e senso critico e della promozione di modalità di comunicazione efficace. Le iniziative formative dovranno trattare temi come il recupero del disagio sociale e la lotta al bullismo e saranno rivolte soprattutto a referenti, tutor e coordinatori per rafforzare la corresponsabilità educativa scuola-famiglia. La prevenzione del disagio giovanile richiede un approccio sistemico e quindi il coinvolgimento dei vari attori territoriali, il contributo delle famiglie e le risorse individuali dei singoli.